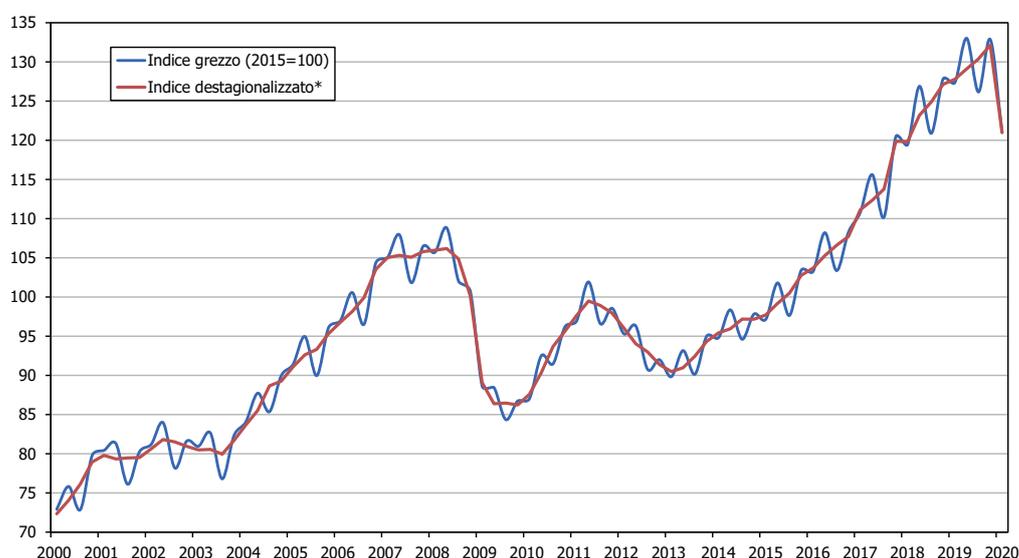


20 maggio 2020



## Flash Industria 1.2020

Nel primo trimestre 2020 gli effetti delle misure restrittive introdotte per contenere la diffusione del Covid-19 hanno determinato una caduta dell'attività industriale senza precedenti. Sulla base dell'indagine *VenetoCongiuntura*, la **produzione ha registrato un crollo del -7,6%** rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. L'indicatore in questi ultimi anni aveva evidenziato un graduale indebolimento (+1,3% in media d'anno 2019, +3,2% nel 2018), ma la pandemia di Covid-19 ha avuto un violento impatto per il comparto manifatturiero regionale<sup>1</sup>.



Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura

Veneto. Indice regionale della produzione industriale (dati grezzi e destagionalizzati). I trimestre 2000 - I trimestre 2020

Fino a febbraio l'impatto delle misure di contenimento del virus risultava essere ancora limitato sull'industria, sebbene **a fine febbraio** un'azienda su cinque dichiarava di essere già stata interessata dal blocco delle attività in Cina e/o nel Sud-Est asiatico per effetto del Covid-19 e **il 60% delle imprese era già**

<sup>1</sup> Diverse sono state le ordinanze intervenute in Italia nel trimestre in esame per contrastare il Covid-19: il primo decreto relativo all'emergenza sanitaria risale al 24 febbraio; mentre l'estensione del lockdown all'intero territorio nazionale è stata decisa con il Dpcm 9 marzo 2020, poi rimodulata con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 25 marzo 2020, in base al quale le imprese potevano completare le attività, comprese la spedizione delle merci in giacenza, entro il 28 marzo. I successivi Dpcm del 10 e 26 aprile si collocano invece fuori dal trimestre in esame.

\* In questo trimestre, tenuto conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi, si è scelto di non procedere alla destagionalizzazione della serie storica dell'indice della produzione industriale. Tale scelta potrà essere mantenuta anche nei mesi successivi fino a quando le informazioni non consentiranno una valutazione complessiva, ed una eventuale modifica, dei modelli statistici utilizzati.

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto  
Area Studi e Ricerche  
Ufficio SISTAN

Via delle Industrie 19/d  
30175 Venezia-Marghera

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it

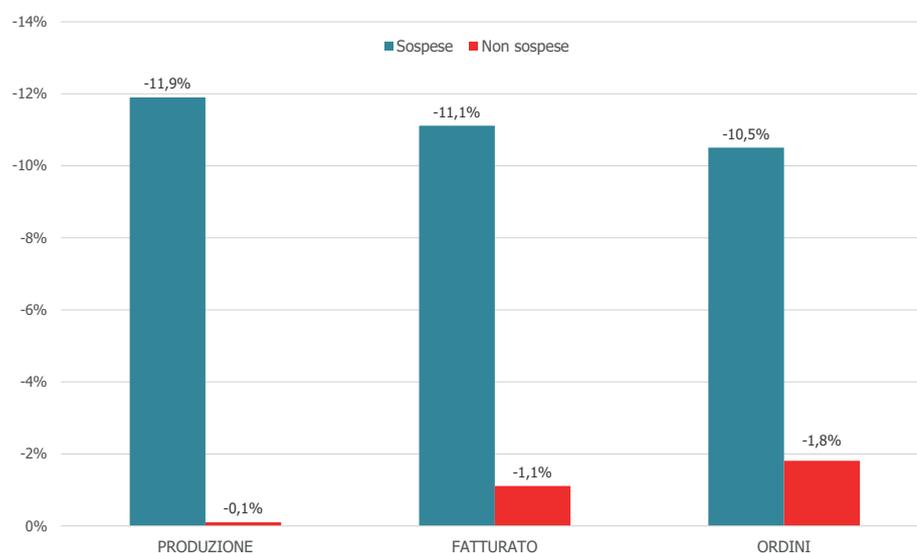
comunica@venetocongiuntura.it

twitter@Venetocong

**stato interessato da una riduzione della produzione**<sup>2</sup>. A marzo la situazione è rapidamente peggiorata determinando uno shock per tutta l'economia regionale.

L'analisi congiunturale sull'industria manifatturiera, realizzata da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di **quasi 2.000 imprese con almeno 10 addetti**, cui fa riferimento un'occupazione complessiva di oltre 74.000 addetti. Sono informazioni preziose che misurano lo stato delle imprese in un momento particolare di crisi e incorporano inevitabilmente l'incertezza degli indicatori misurati per le specifiche difficoltà di raccogliere informazioni in un periodo unico in cui molte attività manifatturiere erano sospese.

Nel trimestre gennaio-marzo 2020, a seguito dell'emergenza Covid-19, **il 72,6% delle imprese manifatturiere del Veneto ha sospeso la propria attività**, in particolare per obbligo ai sensi delle disposizioni governative<sup>3</sup>. Solo il 27,4% invece ha continuato a lavorare perché attività appartenenti ai settori non assentiti dai diversi Dpcm e solo alcune per deroga prefettizia agli obblighi di sospensione. Se distinguiamo quindi nel campione le imprese sospese e non dalle diverse ordinanze con obbligo di chiusura, si evidenzia come il crollo della produzione per le attività sospese sia stato di ben il **-11,9%**, mentre per quelle che hanno potuto continuare a lavorare la produzione sia rimasta stabile (-0,1%).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.989 casi)

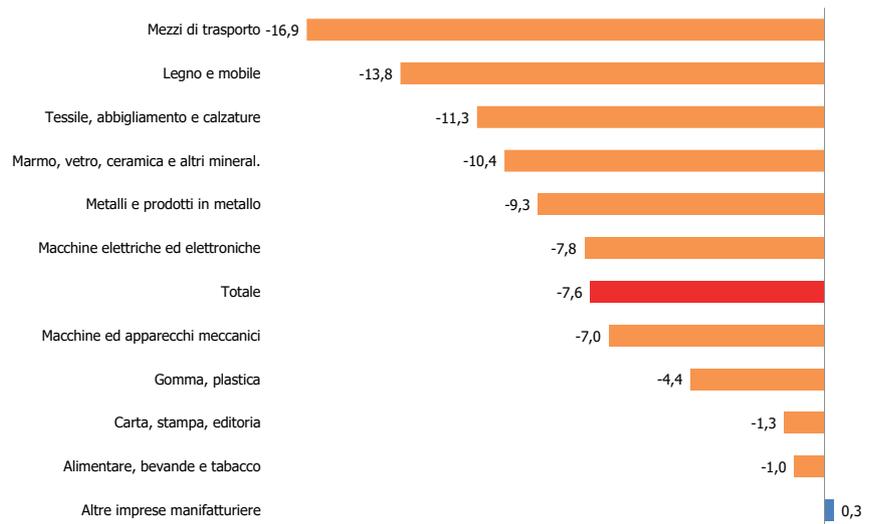
**Veneto.** Andamento tendenziale di produzione, fatturato e ordini per attività sospese e non (var. %). I trimestre 2020

Guardando all'insieme delle imprese manifatturiere intervistate, sotto il **profilo dimensionale** le imprese di piccole dimensioni (10-49 addetti) hanno sofferto di più segnando una contrazione della produzione del -9,4%, mentre per le medie e grandi imprese (50 addetti e più) la flessione tendenziale è risultata del -5,9%. Osservando la **tipologia di bene** la diminuzione è stata determinata soprattutto dalle imprese che producono beni intermedi (-9,5%) e di investimento (-8,3%), più contenuta è stata la decrescita per le aziende che producono beni di consumo (-5,5%).

<sup>2</sup> Pochi giorni dopo lo scoppio dell'allerta virus, Unioncamere del Veneto ha effettuato un'indagine flash per monitorare l'impatto economico dell'epidemia da Covid-19 su 3.000 imprese manifatturiere del Veneto. Per approfondimenti si rinvia al seguente link: <http://www.unioncameredelveneto.it/schedaNews.asp?idNews=8060>

<sup>3</sup> Si veda a tal proposito il focus di approfondimento "Covid-19 e l'impatto economico sulle imprese manifatturiere" analizzato separatamente ed inserito all'interno della presente indagine (industria I trimestre 2020).

A **livello settoriale** i comparti che hanno registrato il crollo della produzione più marcato sono, per ovvi motivi, quelli colpiti dall'obbligo della sospensione, ai sensi dei provvedimenti normativi succedutisi dal 24 febbraio 2020 in poi. La contrazione peggiore, oltre il 10%, si è registrata per i mezzi di trasporto (-16,9%), il legno e mobile (-13,8%), il sistema moda (-11,3%) e il marmo, vetro, ceramica e altri minerali (-10,4%). Flessione meno marcata per metalli e prodotti in metallo (-9,3%), macchine elettriche ed elettroniche (-7,8%) e meccaniche (-7%). Più tenue la caduta produttiva nei settori meno colpiti dall'emergenza sanitaria: gomma e plastica (-4,4%), carta stampa ed editoria (-1,3%) ed alimentare e bevande (-1%). Stabile il comparto delle "altre imprese manifatturiere" (+0,3%), in particolare per la chimico-farmaceutica.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.989 casi)

**Veneto.** Andamento tendenziale della produzione per settore (var. %). I trimestre 2020

Nei primi tre mesi del 2020 la **quota di imprese che hanno registrato una diminuzione dei livelli produttivi** schizza al 62% (rispetto al lontano 38% del trimestre precedente), mentre si dimezza la quota di quelle che dichiarano un incremento della produzione (24,7% era 46% lo scorso trimestre).



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.989 casi)

**Veneto.** Andamento tendenziale della produzione (comp.% risposte). I trimestre 2014 - I trimestre 2020

Il **tasso di utilizzo degli impianti** è sensibilmente diminuito di 10 p.p. rispetto al trimestre precedente, attestandosi al 63%. Sono le imprese di medie-grandi dimensioni a registrare un valore superiore (73%) rispetto a quelle più piccole (61%). A livello settoriale il minor utilizzo degli impianti ha riguardato il marmo, vetro e ceramica (58%), il legno e mobile (59%) e i mezzi di trasporto (60%). Maggiore invece l'utilizzo degli impianti per la carta, stampa, editoria (69%), la gomma plastica e i metalli e prodotti in metallo (67%).

Il 44,4% delle imprese industriali ha ritenuto adeguato il **livello delle giacenze dei prodotti finiti**, mentre il 9,3% del campione ha valutato le giacenze scarse e ben il 17% **in esubero** (era il 6,5% nel trimestre precedente) a testimonianza dell'impatto negativo del lockdown sull'accumulo delle scorte. Il 29,4% delle imprese non tiene giacenze in azienda. A livello settoriale e dimensionale, le giacenze risultano in esubero nel tessile abbigliamento calzature (20,9%) e nel legno e mobile (20,8%) e nelle imprese più piccole (10-49 addetti) (17,6%). Mentre le giacenze sono valutate adeguate soprattutto nella gomma e plastica (62,3%), nell'alimentare e bevande (54,5%) e nelle imprese con più di 50 addetti (64,1%).

La **produzione assicurata dal portafoglio ordini** raccolti al 31 marzo 2020 si è attestata su un valore medio di 40 giorni, in drastica diminuzione rispetto ai due trimestri precedenti (era di 61 e 74 giorni). Il numero dei giorni è minore rispetto alla media regionale per le imprese che producono beni intermedi (33 giorni) e, a livello dimensionale, per quelle di piccole dimensioni (36 giorni).

## Gli altri indicatori

### Fatturato

Il **fatturato totale** ha evidenziato una drastica diminuzione del **-7,5%** rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Se distinguiamo le imprese manifatturiere obbligate e non a sospendere l'attività rileviamo che nei primi tre mesi del 2020 quelle chiuse hanno registrato una forte contrazione del fatturato del -11,1%, mentre quelle rimaste aperte solo del -1,1%.

Complessivamente, a livello dimensionale la dinamica è determinata sia dalle piccole imprese (-8,4%) che dalle medie e grandi (-6,6%). Emergono le contrazioni di fatturato delle aziende del legno e mobile (-13,2%), dei mezzi di trasporto (-13%), del sistema moda (-9,9%) e dei metalli e prodotti in metallo (-9,1%), mentre segna una flessione meno marcata l'alimentare e bevande (-1,8%). La difficile dinamica del fatturato è ascrivibile sia alla forte contrazione delle **vendite interne** (-8,6%) che di quelle **esterne** (-5,1%). Il fatturato è crollato per i mezzi di trasporto (-15,7% quello interno, -10,9% quello estero), il legno e mobile (-13,7% interno, -11,5% estero) e per i metalli e prodotti in metallo (-11,1% interno, mentre si indebolisce in misura minore quello estero -2,7%) e il tessile abbigliamento e calzature (-9,3% interno, -11,6% estero). Solo il comparto **alimentare**, pur con una contrazione del fatturato del -3,7% nel mercato interno, registra una discreta crescita del fatturato estero nei primi mesi del 2020 (+8,4%). Eccezionale il dato delle "altre imprese manifatturiere" (in particolare chimico-farmaceutica) con una contrazione del fatturato interno del -9,4% ma una crescita di quello estero di ben il +25%.

### Ordinativi

La domanda più bassa, a causa delle difficoltà logistiche e del parziale blocco delle attività nei principali mercati commerciali, ha determinato la cancellazione degli ordini e il blocco delle filiere internazionali. Nel periodo gennaio-marzo 2020 gli **ordinativi totali** hanno segnato una performance negativa pari a -7,3% determinata a livello dimensionale dall'andamento delle piccole imprese (-9,6%) mentre le medie-grandi segnano un decremento più debole (-5,2%). Sotto il profilo settoriale balzano le contrazioni dei mezzi di trasporto (-17,6%), del sistema moda

(-11,8%), del legno e mobile (-10,8%) e della carta e stampa (-10,1). Stabili invece gli ordini totali del settore alimentare e bevande (-0,1%).

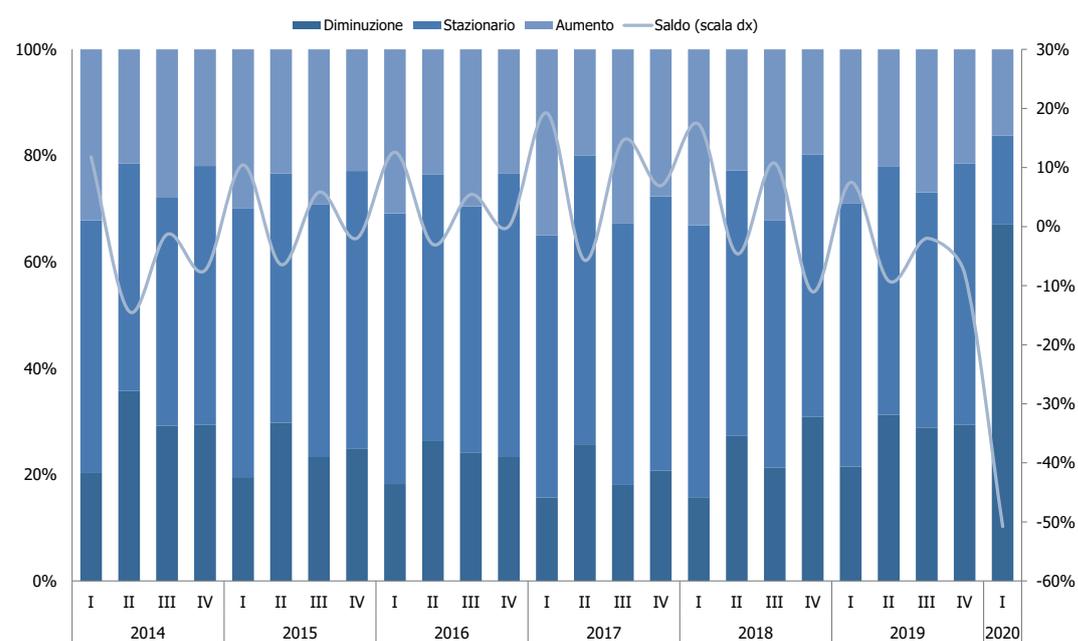
Gli **ordinativi provenienti dal mercato interno** hanno evidenziato un decremento del -8% determinato dal blocco della domanda sia per le piccole imprese (-9,4%) che per le medio-grandi (-6,1%). A livello settoriale preoccupano le dinamiche dei settori mezzi di trasporto (-14,9%), legno e mobile (-11,1%), carta, stampa ed editoria (-10,8%) e sistema moda (-10,1%), minore contrazione per marmo, vetro, ceramica (-2,9%) e alimentare e bevande (-1,6%).

Performance negativa anche per gli **ordinativi esteri** che registrano un -5,7%. Peggiora la contrazione per le piccole imprese con una variazione del -10,6% rispetto alla situazione delle medie e grandi imprese (-4,2%). Tra le variazioni peggiori si evidenziano il comparto dei mezzi di trasporto (-19,7%), del sistema moda (-16,9%) e del legno e mobile (-9,9%). Si sottolinea la variazione positiva degli ordini esteri per il comparto alimentare e bevande (+7,8%), altre imprese manifatturiere (+5,9%), macchine elettriche ed elettroniche (+1,8%) e la stabilità dei metalli e prodotti in metallo (+0,1%).

Se distinguiamo le imprese manifatturiere obbligate a sospendere l'attività e non rileviamo che nei primi tre mesi del 2020 quelle chiuse hanno registrato una contrazione degli ordini totali del -10,5%, mentre quelle rimaste aperte del -1,8%.

## Previsioni

Sia gli imprenditori che hanno dovuto sospendere l'attività che quelli che hanno continuato a lavorare rimangono pessimisti sul futuro. Nei primi tre mesi del 2020 le **prospettive degli imprenditori** per i successivi tre mesi sono incerte e legate all'evoluzione della crisi sanitaria. Per la produzione, il saldo tra coloro che prevedono un incremento e coloro che si attendono una diminuzione è risultato negativo per ben -51 punti percentuali, un record di sfiducia storico mai raggiunto prima. Anche per gli ordini interni e il fatturato il saldo ha registrato valori negativi in fortissimo peggioramento rispetto ai trimestri precedenti (oltre -50 p.p.). Solo per gli ordini esteri c'è un leggero minor pessimismo, comunque preoccupante per la ripartenza (-43%). Ci si attende che la fine del lockdown, a partire dal 4 maggio, non porterà a un veloce recupero perché le famiglie continueranno a essere prudenti o a cambiare i comportamenti d'acquisto, le imprese dovranno smaltire le scorte che si sono accumulate negli ultimi mesi mentre la domanda estera risentirà della contrazione dell'attività che ha colpito tutta l'Europa.



Fonte: Unioncamere del Veneto - Indagine VenetoCongiuntura (1.989 casi)

**Veneto.** Previsioni a 3 mesi della produzione industriale (comp. % risposte). I trimestre 2014 - I trimestre 2020

**Veneto.** Andamento dei principali indicatori congiunturali (var. % su stesso trimestre anno precedente). I trimestre 2020

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
<b>Settore di attività</b>				
Alimentare, bevande e tabacco	-1,0	-1,8	-1,6	7,8
Tessile, abbigliamento calzature	-11,3	-9,9	-10,1	-16,9
Legno e mobile	-13,8	-13,2	-11,1	-9,9
Carta e stampa	-1,3	-3,4	-10,8	-8,7
Gomma e plastica	-4,4	-5,4	-2,9	-2,3
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-10,4	-3,6	-8,6	-8,6
Metalli e prodotti in metallo	-9,3	-9,1	-9,7	0,1
Macchine ed apparecchi meccanici	-7,0	-8,4	-9,5	-7,1
Macchine elettriche ed elettroniche	-7,8	-7,9	-9,5	1,8
Mezzi di trasporto	-16,9	-13,0	-14,9	-19,7
Altre imprese manifatturiere	0,3	1,6	-6,5	5,9
<b>Raggr. principale di industria</b>				
Beni strumentali	-8,3	-9,5	-11,5	-12,4
Beni intermedi	-9,5	-7,4	-8,8	-2,8
Beni consumo	-5,5	-6,7	-6,1	-3,2
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (10-49 addetti)	-9,4	-8,4	-9,4	-10,6
Medie-Grandi (50 addetti e più)	-5,9	-6,6	-6,1	-4,2
<b>Totale</b>	<b>-7,6</b>	<b>-7,5</b>	<b>-8,0</b>	<b>-5,7</b>

**Veneto.** Previsioni a tre mesi dei principali indicatori congiunturali (saldi % risposte). I trimestre 2020

	Produzione	Fatturato	Ordini interni	Ordini esteri
<b>Settore di attività</b>				
Alimentare, bevande e tabacco	-22,6	-24,4	-20,5	-27,0
Tessile, abbigliamento calzature	-54,3	-59,6	-56,8	-53,5
Legno e mobile	-56,4	-55,3	-54,2	-47,8
Carta e stampa	-59,7	-57,2	-56,0	-33,7
Gomma e plastica	-39,9	-38,6	-45,2	-43,8
Marmo, vetro, ceramica, altri non met.	-48,2	-54,9	-51,3	-48,6
Metalli e prodotti in metallo	-60,3	-63,2	-55,3	-37,9
Macchine ed apparecchi meccanici	-51,5	-53,9	-54,9	-43,1
Macchine elettriche ed elettroniche	-40,9	-41,3	-47,4	-48,0
Mezzi di trasporto	-44,2	-47,9	-58,1	-42,6
Altre imprese manifatturiere	-46,2	-42,4	-40,7	-36,3
<b>Raggr. principale di industria</b>				
Beni strumentali	-46,2	-45,6	-48,0	-42,2
Beni intermedi	-59,6	-61,1	-57,6	-47,7
Beni consumo	-40,6	-44,9	-44,6	-38,4
<b>Dimensione di impresa</b>				
Piccole (10-49 addetti)	-50,2	-52,0	-50,2	-41,1
Medie-Grandi (50 addetti e più)	-54,5	-58,0	-58,7	-52,1
<b>Totale</b>	<b>-50,8</b>	<b>-52,9</b>	<b>-51,4</b>	<b>-43,3</b>

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (1.989 casi)